

In relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19, alcune di noi Insegnanti delle Scuole "Filastrocca Impertinente" e "Legno Verde", hanno rilevato l'importanza di rispondere adeguatamente all'impegno pedagogico di accompagnare la narrazione dei bambini con disegni e pensieri, facendo uso del metodo sperimentale di Giuseppina Pizzigoni: "Progetto Coronavirus nella Scuola dell'Infanzia all' Aperto. " Si tratta di una Trilogia sull'emergenza COVID-19 e l'insegnamento a distanza nella Scuola dell'Infanzia:

Il Protocollo d'Intesa esistente tra il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università Roma Tre e il Municipio XIII di Roma, che ha permesso il monitoraggio scientifico sulla Scuola all'Aperto, anche in questa occasione ha segnato un passo avanti di indubbio pregio e di grande valore sociale e culturale.

Il progetto sul COVID-19 è nato all'interno del vasto processo di formazione degli insegnanti della Scuola all' Aperto del Municipio XIII di Roma, monitorato dall' Università degli Studi Roma Tre, Dipartimento di Scienze della Formazione, Prof.ssa Sandra Chistolini.

Genitori e Bambini hanno risposto con sollecitudine contrastando gli effetti di isolamento indotti dall'emergenza da COVID-19 e la Trilogia ne costituisce prova tangibile. I bambini hanno subito percepito la didattica a distanza come didattica della "vicinanza", rispondendo emotivamente con entusiasmo, spirito di partecipazione e condivisione. Appena giunta la notizia del lockdown il nostro gruppo di lavoro (referenti Maria Carmela Romano per la Scuola dell' Infanzia "Legno Verde" e Roberta De Horatis per la Scuola dell' Infanzia "Filastrocca Impertinente" ) si è mobilitato per dare ai bambini la comunicazione della nostra presenza costante. I bambini hanno accolto favorevolmente la comunicazione con WhatsApp, sostenuti soprattutto dai genitori, e sono stati contenti di parlare con noi maestre.

Il nostro accompagnamento ai nuovi ritmi di vita non è stato casuale. Abbiamo risposto all'orientamento pedagogico dal quale siamo partiti. I bambini hanno prodotto riflessioni molto interessanti dal punto di vista dello sviluppo del pensiero e hanno dato voce a processi empatici e di solidarietà sociale.

I bambini hanno imparato che cosa significa essere cittadini attivi perché hanno messo in pratica il decalogo del coronavirus, lo hanno divulgato, lo hanno memorizzato e condiviso. Il grande pregio di questo progetto è l'essere partito immediatamente raccogliendo da subito l'invito a non disperdere la ricchezza dell'universo infantile attratto dal fatto nuovo che rimescolava le esistenze di tutti.

Questi sono solo alcuni dei pensieri scritti dai genitori che si esprimono con grande entusiasmo e senso di appartenenza:

*"Grazie Maestra davvero un'emozione meravigliosa, il primo libro scritto da noi!"*

*"Complimenti Maestra, bellissimo lavoro! Sarà un ricordo fantastico da custodire gelosamente. Un applauso anche a noi genitori!"*

*"Un progetto pensato e gestito con amore e pazienza. Sarà un ricordo speciale per tutti noi che l'abbiamo vissuto giorno per giorno. Grazie per aver guidato i bambini (e noi adulti) in questa splendida, ricca esperienza!"*